

## Reguzzoni commemora Marco Sartori a Montecitorio: “Ci mancherai”

**Pubblicato:** Mercoledì 9 Novembre 2011

✖ **“È con profonda tristezza che, a nome di tutto il gruppo della Lega Nord, esprimo cordoglio ai familiari e a tutti gli amici di Marco Sartori.** Stiamo vivendo con una tristezza infinita questo momento, che si contrappone al carattere solare, spontaneo e positivo che aveva Marco”.

Così il capogruppo della Lega Nord alla Camera, Marco Reguzzoni, ha ricordato oggi a Montecitorio l'amico e collega Marco Sartori.

“Era un uomo generoso – ha detto Reguzzoni dopo il minuto di silenzio osservato in Aula per Sartori – capace di ascoltare anche il più umile dei lavoratori. Un uomo coraggioso e capace, nelle sue battaglie, di anteporre gli ideali a qualsiasi altra cosa. Ma anche un uomo di estrema dignità, la stessa incredibile dignità con la quale ha saputo affrontare un male cattivo e ignobile”.

**“Chi l’ha conosciuto – ha continuato – sa bene che era una persona spontanea e onesta, anche nei modi di fare e nell’esprimere il proprio pensiero.** Un uomo istintivo e sicuramente deciso che, a poco più di trent’anni nel ruolo di presidente della commissione Lavoro, iniziò quel percorso di riforma del sistema pensionistico e previdenziale senza il quale, oggi, la situazione nel nostro Paese sarebbe insostenibile. Da presidente Inail oggi riscuote un consenso unanime, sia da parte delle ✖ organizzazioni dei lavoratori, sia da parte di quelle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto economico e produttivo del paese”.

**“Io e Marco – ha concluso Reguzzoni – siamo della stessa città, Busto Arsizio, siamo cresciuti nello stesso palazzo, abbiamo frequentato gli stessi campi di calcetto di periferia.** Nell’89, quando feci il mio primo ingresso nella sede della Lega di Busto, era lui il responsabile del Gruppo Giovani, e fu lui il mio primo capogruppo nel consiglio comunale. Ricordo che con grande generosità d’animo era lì, con appena otto anni più di me, a spiegarmi proprio come funzionava il consiglio comunale, come bisognava interpretare gli ideali della Lega e di Umberto Bossi. Era un imprenditore, una persona in grado di stare la mattina con le parti sociali e il pomeriggio, o la sera, con il secchio della colla a mettere i manifesti della Lega. Era un ragazzo pieno di ideali e di sogni. Era uno, insomma, che come tanti di noi ci credeva davvero. Ci mancherà”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it